

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il direttore generale, Germano Pellegata, fa il punto della situazione sull'Asst Rhodense

Redazione · Tuesday, October 5th, 2021

Il nuovo assetto aziendale, con la delocalizzazione della **Direzione Sanitaria a Rho e quella Socio Sanitaria a Bollate**, i lavori di riqualificazione e i cantieri in corso d'opera, oltre alla situazione covid in Asst Rhodense sono stati i punti all'ordine del giorno dell'incontro stampa di presentazione del direttore generale, **Germano Pellegata, svolta in sala Capacchione presso l'ospedale di Rho.**

“Ho trovato un’azienda ben organizzata pur se come tutta la sanità, causa emergenza covid, risente di rallentamenti sulla gestione delle liste di attesa – ha detto Pellegata – Stiamo gradualmente ultimando la riapertura di tutti i reparti e ambulatori proprio per far fronte ai bisogni della popolazione, l’obiettivo è tornare ai numeri di fine anno 2019. Abbiamo, purtroppo, una carenza di personale legato alla mancanza del turn over, per essere a pieno regime avremmo bisogno di altri 19 specialisti e 120 infermieri da distribuire sul territorio.”

“Stiamo procedendo con l’emissione di bandi per riuscire quanto meno a coprire i posti delle strutture complesse – sottolinea **Marco Ricci, direttore amministrativo** – Sotto l’aspetto della ristrutturazione e messa in sicurezza dei nostri plessi abbiamo otto finanziamenti in corso tra cui quello per la riqualificazione dell’ala ovest dell’ospedale di Rho per un importo di 8 milioni di euro”.

“Stiamo lavorando per il nuovo CDI, centro diurno integrato a Bollate, e stiamo studiando un percorso per l’Ostetricia. Nell’area materno infantile abbiamo due eccellenze che sono i punti nascita di Rho e Garbagnate, l’intento è quello di creare i presupposti per seguire le puerpere nei nove mesi di gestazione e nei mesi successivi al parto, con tutto il supporto sanitario, psicoeducativo e socioassistenziale – ha aggiunto **Pier Mauro Sala, direttore socio sanitario** – Stiamo implementando anche dei percorsi rivolti agli adolescenti, questo in collaborazione con i comuni e le istituzioni territoriali, perché sono aumentati i casi di disagio giovanile a causa dei lockdown”.

“Per quanto concerne i dati covid presso le nostre strutture siamo piuttosto fiduciosi – **spiega il direttore sanitario Aldo Bellini** – siamo passati dai 270 accessi di persone positive nei mesi di marzo e aprile fino a scalare, gradualmente, ai 9 di settembre”.

This entry was posted on Tuesday, October 5th, 2021 at 7:21 pm and is filed under [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.